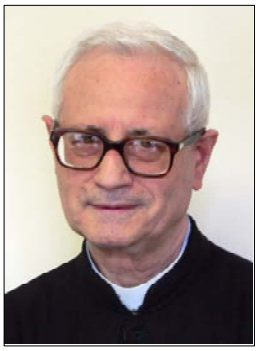
SOCIETÀ SAN PAOLO
casa generalizia



"Come siamo stati uniti nella professione della fede, così manteniamoci uniti nel suffragio e nell'intercessione".

(Don Alberione)

Il Maestro divino ha chiamato a sé il nostro fratello Sacerdote

DON SAVINO ANGELO MARANDOLA
87 anni di età, 77 di vita paolina, 63 di sacerdozio

Si è spento alle 11,15 (ora locale) di oggi, mercoledì 27 febbraio 2013, presso l'Ospedale San Lazzaro di Alba, dov'era ricoverato da circa un mese con diagnosi di probabile polmonite virale.

Nato ad Acquafondata (Frosinone, Italia) il 9 novembre 1925, da una famiglia allietata da quattro figli e ricca di valori umani e religiosi, Savino varcò giovanissimo la soglia della Società San Paolo di Alba il 29 settembre 1935; non aveva ancora dieci anni, ma lo accompagnava l'assicurazione del parroco circa la lodevolissima condotta e una vera vocazione al sacerdozio.

In Casa Madre ebbe la prima formazione paolina e compì gli studi ginnasiali e liceali; espletò l'anno di noviziato, che concluse con la professione religiosa l'8 settembre 1942; seguirono gli studi di teologia a Roma, dove emise la professione perpetua l'8 dicembre 1946, solennità dell'Immacolata Concezione, e fu ordinato sacerdote il 10 luglio 1949 da Mons. Giovanni Urbani nella Basilica parrocchiale dei Santi XII Apostoli.

La vita sacerdotale paolina di Don Savino la si può condensare in tre parole: formazione, animazione, ministero. Cominciò nella casa di Modena con il compito di maestro degli aspiranti e insegnante di diverse discipline (1949-1958), attendendo anche ai cooperatori paolini; la mansione di insegnante caratterizzò anche il primo periodo di permanenza a Cinisello Balsamo (1958-1969). Trascorse a Roma l'anno 1969-1970 per conseguire la licenza in teologia alla Pontificia Università Lateranense; indi il rientro a Cinisello Balsamo, che si protrasse fino al 1982, con impegno di correttore di bozze, di animazione vocazionale e ministero. Fu nuovamente a Modena dal 1982 al 1994: superiore della comunità (1984-1987), promotore vocazionale, cooperatori paolini. L'anno 1994-1995 fu anno "sabbatico" nella diocesi di Carpi, cui seguì il traferimento ad Alba / Casa Madre.

Il ministero sacerdotale, soprattutto, ha fatto da filo conduttore alla sua vita; vi si sentiva portato e sentiva fortemente il contatto personale, diretto, con le persone. Di qui il molto tempo dato al ministero della riconciliazione nel corso degli anni, e soprattutto nel Tempio San Paolo di Alba nel quindicennio di permanenza; di qui l'assiduità alla direzione spirituale e la sua dedizione ai cooperatori paolini della zona albese. Don Savino aveva una parola di conforto e di incoraggiamente per tutti; mirava alla maturazione umana e spirituale dei singoli, e sapeva instillare motivi di fede e coinvolgere in opere entusiasmanti: basta pensare alla ammirevole opera di animazione dei cooperatori per l'iniziativa della Famiglia Paolina "Bibbia per la Cina", presa a cuore fin dalla nascita, alimentata dalla preghiera e proseguita con costanza e con frutti eccellenti. Confidò nel 2006: "Accompagno con la preghiera questa santa iniziativa paolina della stampa e diffusione della Bibbia in lingua cinese. Con la benedizione del Signore, anche attraverso questa attività apostolica giunga al grande popolo cinese la luce della fede e la civiltà del Vangelo".

Il suo portamento dimesso e raccolto in sé stesso, il volto sereno, le parole appropriate e meditate, sempre utili e piacevoli all'ascolto, il tono stesso della voce erano un invito al raccoglimento e all'essenziale. Ed erano, probabilmente, il segreto per entrare nelle menti e nei cuori anche in situazioni originali: quanti incontri nei tanti viaggi di fortuna, in autostop, di cui a volte raccontava in semplità e umiltà!

Ora il viaggio terreno del nostro caro Sacerdote si è compiuto e la sua presenza in Dio è garanzia d'intercessione per le necessità della Congregazione e, in special modo, per i Cooperatori paolini, che ha guidato con amore e generosa disponibilità. Noi ricambiamo, riconoscenti, con il suffragio fraterno.

Roma, 27 febbraio 2013 *Don Giuliano Saredi*

I funerali si svolgeranno venerdì 1° marzo, alle ore 15.00, nel Tempio San Paolo di Alba. Seguirà la tumulazione nella Cappella della Famiglia Paolina del cimitero cittadino.

I Superiori di Circoscrizione informino le loro comunità per i suffragi prescritti (Cost. 65 e 65.1)